

Allergie al nichel

Quali sono gli impieghi del nichel?

Nell'industria dei gioielli, il nichel veniva soprattutto utilizzato per la sua proprietà di trasmettere facilmente la colorazione chiara e per la sua durezza quale componente di leghe per l'oro bianco. L'alpacca è un'ulteriore lega del nichel comunemente diffusa.

Attenzione: la bigiotteria e gli articoli provenienti da destinazioni turistiche sono spesso realizzati con leghe che presentano concentrazioni di nichel più elevate di quelle ammesse in Svizzera e nell'UE e/o metalli vietati in Svizzera e nell'UE.

In considerazione delle sue caratteristiche di protezione contro la corrosione, nonché di carattere estetico e pratico, gli oggetti di ogni genere realizzati con metalli non preziosi vengono spesso nichelati.

Sintomi dell'allergia al nichel

Il nichel è facilmente solubile nell'acqua. Questo è anche il motivo per cui le reazioni allergiche a questo metallo si osservano con maggiore frequenza durante l'estate: la traspirazione può sciogliere il nichel presente in gioielli, chiusure di orologi o bottoni. Nel caso di allergie acute al nichel, sulla pelle, in corrispondenza dei punti di contatto, si osservano arrossamenti, vescichette e umidità. Tra i sintomi figurano anche il prurito e i gonfiori sottocutanei. Di tale allergia esiste inoltre una forma cronica, in seguito alla quale la pelle si secca, si squama e forma delle screpolature dolorose. Tipicamente, le reazioni imputabili ad allergie da contatto come l'allergia al nichel si manifestano in modo limitato ai punti in cui la pelle è entrata direttamente in contatto con il materiale che lo contiene.

Disposizioni concernenti gli oggetti contenenti nichel

In Svizzera, i valori limite di emissione per gli oggetti contenenti nichel sono definiti. Quegli oggetti che rimangono a lungo a diretto contatto con la pelle (p. es. clip per orecchini, orologi, elementi di costumi da bagno, ecc.) **non possono cedere più di 0.5 µg di nichel per cm² e settimana**. Altri oggetti (p. es. orecchini passanti, piercing, ecc.) che vengono introdotti nell'orecchio o in altre parti del corpo **non possono cedere più di 0.2 µg di nichel per cm² e settimana**. (Ordinanza sugli oggetti che vengono a contatto con il corpo umano del 23 novembre 2005).

Come è possibile verificare la presenza di nichel in un gioiello?

Il metodo più semplice e a buon mercato è il cosiddetto test alla dimetilgliosima, ottenibile nelle farmacie. L'oggetto del test viene dapprima inumidito con una soluzione di idrossido di ammonio fornita con la confezione e quindi messo in contatto con un bastoncino ovattato imbevuto di una speciale sostanza. Se vi è rilascio di nichel, l'ovatta diventa rossa. Questo test può essere eseguito personalmente.

Un procedimento di verifica più affidabile è quello offerto dall'Istituto federale per la prova dei materiali (EMPA) che analizza la presenza di nichel in un oggetto e stabilisce quanto ne venga rilasciato ogni settimana. Il costo del test è di circa CHF 400.– per ogni oggetto.

Per ulteriori informazioni: http://www.empa.ch/plugin/template/empa/*/68207/---/l=1